

COMUNE DI PRAZZO

(Provincia di Cuneo)



RELAZIONE DI FINE MANDATO DEL SINDACO EINAUDI OSVALDO

ANNI 2011 - 2015

(art. 4 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149 –
Legge 28 ottobre 2013, n. 124)

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2011 - 2015
(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a :

- a) Sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della provincia e del Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico degli adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TuoeL e da questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguente della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12- 2014

Le scelte che l'Amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella di cui sotto espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni:

	2011	2012	2013	2014	2015
Popolazione residente	181	182	176	169	170

1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del Comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè: il Sindaco, la Giunta ed il Consiglio. Mentre il Sindaco e i membri del Consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della Giunta sono nominati dal primo cittadino. Il Consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'Ente. Il Sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle di cui sotto mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'Ente.

Composizione della Giunta Comunale

Cognome e nome	Carica
Osvaldo EINAUDI	Sindaco
Luciana BERARDI	Assessore
Maria Rosa GARNERI	Assessore
Aldo PELLEGRINO	Assessore

Composizione del Consiglio Comunale

Cognome e nome	Carica
Osvaldo EINAUDI	Sindaco
Felice FORTUNATO	Consigliere
Maria Rosa GARNERI	Consigliere
Aldo PELLEGRINO	Consigliere
Giovanni CESANO	Consigliere
Denisia BONELLI	Consigliere
Bruno ALLEMANDI	Consigliere
Pasqualina CASTELLANA	Consigliere
Renato MARTINO	Consigliere
Luciana BERARDI	Consigliere

ATTIVITA' DEL CONSIGLIO E DELLA GIUNTA

ATTIVITA'	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
Sedute del Consiglio Comunale	4	4	5	6	4	2
Delibere di Consiglio Comunale	32	28	35	43	34	8
Sedute della Giunta Comunale	21	24	27	24	21	7
Delibere della Giunta Comunale	41	58	66	66	68	11

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Segretario: CLEMENTE Dott. Giuseppe (Svolge il servizio nella Convenzione di segreteria tra i Comuni di Roccabruna (Capo convenzione) 33,34%, Prazzo 22,22%, Stroppo 22,22% e Canosio 22,22%).

Numero dirigenti: 0

Numero posizioni organizzative: 2 GIANTI Giorgio (Responsabile Servizi Finanziari
Servizio convenzionato con il Comune di Roccabruna)

OLIVERO Cristina (Responsabile Anagrafe Elettorale, Stato Civile,
Protocollo, Leva, Commercio, gestione alpeggi comunali e
predisposizione ruoli tributi)

Numero totale personale dipendente: n. 2

1.4 Condizione giuridica dell'Ente: L'Ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'Ente può essere soggetta regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'Amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico oppure, per impossibile svolgimento delle normali attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente: L'Ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in c/capitale. Il tutto, cercando di garantire, nell'immediato, e in breve periodo, il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'Ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 T.U.E.L.
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243 bis T.U.E.L.
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter e 243 quinquies del T.U.E.L.
- l'Ente non ha fatto ricorso al contributo di cui all'art. 3bis del D.L. 174/12, convertito con Legge 213/12 e s.m.i.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

L'Ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata dagli effetti perversi prodotti dall'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello, dalla normativa comunitaria, sul patto di stabilità e sul pareggio di bilancio, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'Ente locale.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'Autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'Ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

Nel periodo del mandato amministrativo il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà dell'Ente risultano essere tutti negativi.

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività normativa

Nel corso del mandato sono stati approvati o modificati i seguenti regolamenti comunali:

- approvazione regolamento mensa (DCC n. 31/2011);
- approvazione regolamento comunale per l'applicazione della tassa per lo smaltimento rifiuti solidi urbani interni (DCC n. 41/2011);
- approvazione regolamento comunale per l'utilizzo di mezzi meccanici comunali a favore di privati residenti (DCC n. 5/2012);
- approvazione regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria (DCC n. 8/2012);
- modifica art. 20 del regolamento comunale per i servizi funebri e cimiteriali (DCC n. 15/2012);
- approvazione regolamento per la concessione piante a privati per uso edilizio, artigianale e focaggio (DCC n. 22/2012);
- approvazione regolamento comunale sui controlli interni (DCC 28/2012);
- approvazione regolamento comunale per la disciplina del Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi indivisibili (TARES) (DCC n. 13/2013);
- approvazione regolamento inerente servizio trasporto alunni scuola dell'obbligo (DCC n. 28/2013);
- approvazione regolamento pascoli (DCC n. 33/2013);
- approvazione regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale "I.U.C." (DCC n. 10/2014);
- approvazione regolamento comunale in materia di cremazione, dispersione, conservazione e affidamento delle ceneri (DCC n. 37/2014);
- modifica regolamento pascoli – modifica termini per la presentazione delle richieste di assegnazione (DCC n. 34/2015);
- approvazione regolamento per la gestione dei pascoli di proprietà comunale soggetti ad uso civico ai sensi dell'art. 43 R.D. 26 febbraio 1928 n. 332 e dell'art. 9 L.R. 2 dicembre 2009 n. 29 (DCC n. 2/2016);

2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale.

Le scelte che l'Amministrazione può abbracciare in questo campo attendono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del Comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale e l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica nazionale.

2.1.1 ICI/IMU

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'Imposta Comunale sugli Immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata, dal 2003, alle sole abitazioni secondarie, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'attribuzione del tributo anche sull'abitazione principale.

Si arriva quindi ai nostri giorni, dove, a partire dal 2013 l'imposta sugli immobili viene applicata alle sole seconde case.

Aliquote ICI/IMU	2011	2012	2013	2014	2015
Aliquota abitazione principale	6,00/1000	4,00/1000	5,50/1000	4,00/1000 Cat. A/1, A/8 e A/9	4,00/1000 Cat. A/1, A/8 e A/9
Detrazione abitazione principale	€ 303,29	€ 400,00	€ 400,00	€ 200,00	€ 200,00
Altri immobili	6,50/1000	7,60/1000	9,10/1000	9,10/1000	9,10/1000
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	esenti	esenti	esenti	esenti	esenti

2.1.2 Addiz. Irpef

L'imposizione dell'addizionale sull'IRPEF è stata istituita dal lontano 1999, allorché l'Ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito per legge.

Il Comune di Prazzo, nel periodo 2011/2015 non l'ha istituita e pertanto non è mai stata applicata.

Aliquote addizionale Irpef	2011	2012	2013	2014	2015
Aliquota massima	NEGATIVO				
Fascia esenzione					
Differenziazione aliquote					

2.1.3 Prelievi sui rifiuti

La tassazione sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazione contraddittoria. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito delle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte Costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina è ora regolato dal nuovo quadro di riferimento denominato TARI (Tassa Rifiuti).

Prelievi sui rifiuti	2011	2012	2013	2014	2015
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARES	TARI	TARI

3. Attività amministrativa.

3.1 Sistema ed esiti controlli interni

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto, e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato di controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'Ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del Comune.

3.1.1 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio delle attività dell'Ente, volto a garantire, o quando meno favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della Pubblica Amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta, pertanto, della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione dei costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

3.1.1.1 Valutazione delle performance

La performance è il contributo che un'entità come un singolo individuo, un gruppo di individui, una unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme, apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata istituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa ed alle modalità di rappresentazione. Come tale, si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale da consentire la realizzazione delle finalità dell'Ente, il miglioramento delle qualità dei servizi erogati ed alla valorizzazione della professionalità del personale.

3.1.1.2 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quarter del TUEL

La normativa vigente richiede all'Ente Locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate e partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi, in relazione ad eventuali mutamenti che intercorrono, nel corso della vita di una società, negli elementi originariamente valutati.

L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (in euro)	2011	2012	2013	2014	2015 *	Percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	361.051,10	362.864,06	399.121,58	440.554,75	527.735,63	46,16
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	606.948,79	123.185,57	153.068,00	8.659,00	4.262,50	99,29-
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	50.000,00	120.000,00	0,00	0,00	0,00	100,00-
TOTALE	1.017.999,89	606.049,63	552.189,58	449.213,75	531.998,13	47,74-

SPESE (in euro)	2011	2012	2013	2014	2015 *	Percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	343.288,38	332.528,09	347.446,74	346.345,27	348.300,14	1,46
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	604.415,25	228.360,90	168.283,37	39.279,82	229.351,71	62,05-
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	29.925,34	33.904,86	39.235,14	42.591,89	28.971,35	3,18-
TOTALE	977.628,97	594.793,85	554.965,25	428.216,98	606.623,20	37,95-

PARTITE DI GIRO (in euro)	2011	2012	2013	2014	2015 *	Percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	47.235,18	46.009,68	36.045,78	37.227,68	77.767,69	64,63
TITOLO 4 SPESE PER SEVIZI PER CONTO DI TERZI	47.235,18	46.009,68	36.045,78	37.227,68	77.767,69	64,63

(*) Dati provvisori preconsuntivo

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2011	2012	2013	2014	2015 *
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	361.051,10	362.864,06	399.121,58	440.554,75	527.735,63
Spese Titolo I	343.288,38	332.528,09	347.446,74	346.345,27	348.300,14
Rimborso Prestiti parte del titolo III	29.925,34	33.904,86	39.235,14	42.591,89	28.971,35
Differenza	12.162,62-	3.568,89-	12.439,70	51.617,59	150.464,14
Entrate del titolo IV destinate al Titolo I della spesa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato al Titolo III della spesa	13.300,00	16.300,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate al Titolo II della spesa	0,00	0,00	0,00	0,00	129.220,00
Fondo pluriennale vincolato destinato a spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte corrente	1.137,38	12.731,11	12.439,70	51.617,59	21.244,14

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2011	2012	2013	2014	2015 *
Entrate titolo IV	606.948,79	123.185,57	153.068,00	8.659,00	4.262,50
Entrate titolo V**	50.000,00	120.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE titoli (IV + V)	656.948,79	243.185,57	153.068,00	8.659,00	4.262,50
Spese Titoli II	604.415,25	228.360,90	168.283,37	39.279,82	229.351,71
Differenza di parte capitale	52.533,54	14.824,67	15.215,37-	30.620,82-	225.089,21-
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	129.220,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (eventuale)	0,00	0,00	43.000,00	60.000,00	127.780,00
Fondo pluriennale vincolato destinato a spesa in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	17.200,00
SPESE DI PARTE CAPITALE	52.533,54	14.824,67	27.784,63	29.379,18	49.110,79

** Esclusa categoria "Anticipazioni di cassa"

(*) Dati provvisori preconsuntivo

3.3 Gestione di competenza 2011. Quadro Riassuntivo

Riscossioni	(+)	369.927,68	
Pagamenti	(-)	358.538,26	
Differenza	(+)	11.389,42	
Residui attivi	(+)	695.307,39	
Residui passivi	(-)	666.325,89	
Differenza		28.981,50	
		Avanzo(+) o Disavanzo (-)	40.370,92

Gestione di competenza 2012. Quadro Riassuntivo

Riscossioni	(+)	410.619,74	
Pagamenti	(-)	418.962,74	
Differenza	(+)	8.343,00-	
Residui attivi	(+)	241.439,57	
Residui passivi	(-)	221.840,79	
Differenza		19.598,78	
		Avanzo(+) o Disavanzo (-)	11.255,78

Gestione di competenza 2013. Quadro Riassuntivo

Riscossioni	(+)	357.597,92	
Pagamenti	(-)	382.031,07	
Differenza	(+)	24.433,15-	
Residui attivi	(+)	230.637,44	
Residui passivi	(-)	208.979,96	
Differenza		21.657,48	
		Avanzo(+) o Disavanzo (-)	2.775,67-

Gestione di competenza 2014. Quadro Riassuntivo

Riscossioni	(+)	386.449,16	
Pagamenti	(-)	368.559,11	
Differenza	(+)	17.890,05	
Residui attivi	(+)	99.992,27	
Residui passivi	(-)	96.885,55	
Fondo pluriennale vincolato alla fine dell'esercizio 2014	(-)	0,00	
Differenza		3.106,72	
		Avanzo(+) o Disavanzo (-)	20.996,77

Gestione di competenza 2015. Quadro Riassuntivo *

Riscossioni	(+)	473.326,56	
Pagamenti	(-)	514.212,88	
Differenza	(+)	40.886,32-	
Residui attivi	(+)	136.439,26	
Residui passivi	(-)	170.178,01	
Fondo pluriennale vincolato alla fine dell'esercizio 2015	(-)	17.200,00-	
Differenza		16.538,75-	
		Avanzo(+) o Disavanzo (-)	74.625,07-

(*) Dati provvisori preconsuntivo

Risultato di amministrazione di cui:	2011	2012	2013	2014	2015 *
Vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	73.415,52	75.611,74	87.308,85	156.519,85	0,00
Totale	73.415,52	75.611,74	87.308,85	156.519,85	102.245,27

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2011	2012	2013	2014	2015 *
Fondo cassa al 31 dicembre	60.653,55	38.873,84	231.977,90	180.361,57	110.691,48
Totale residui attivi finali	1.087.137,77	671.364,06	486.670,87	225.208,24	243.711,38
Totale residui passivi finali	1.074.375,80	634.626,16	631.339,92	249.049,96	252.157,60
Risultato di amministrazione	73.415,52	75.611,74	87.308,85	156.519,85	102.245,26
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

	2011	2012	2013	2014	2015 *
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Correnti in sede di assestamento	13.300,00	16.300,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	0,00	0,00	43.000,00	60.000,00	127.780,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	13.300,00	16.300,00	43.000,00	60.000,00	127.780,00

(*) Dati provvisori preconsuntivo

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza (Rendiconto 2014)

Residui attivi al 31-12.	2011 e precedenti	2012	2013	2014	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	0,00	0,00	2.344,18	9.261,24	11.605,42
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	3.850,00	0,00	0,00	33.330,77	37.180,77
TITOLO 3 ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	32.000,00	0,00	8.000,00	54.181,35	94.181,35
Totale	35.850,00	0,00	10.344,18	96.773,36	142.967,54
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	33.643,78	0,00	45.000,00	0,00	78.643,78
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	33.643,78	0,00	45.000,00	0,00	78.643,78
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	378,01	0,00	0,00	3.218,91	3.596,92
Totale generale	69.871,79	0,00	55.344,18	99.992,27	225.208,24

Residui passivi al 31-12.	2011 e precedenti	2012	2013	2014	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	2.827,24	0,00	4.020,42	58.612,99	65.460,65
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	63.091,45	66.942,53	3.417,24	18.125,58	151.576,80
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	7.678,55	4.186,98	0,00	0,00	11.865,53
TOTALE	73.597,24	71.129,51	7.437,66	76.738,57	228.902,98

4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2011	2011	2012	2013	2014
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	26,30 %	16,05 %	12,75 %	12,13 %	8,74 %

5. Patto di Stabilità interno

2011	2012	2013	2014	2015
NS	NS	NS	NS	NS

6. Indebitamento**6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4)**

	2011	2012	2013	2014	2015
Residuo debito finale mutui in ammortamento	380.926,37	467.021,51	427.786,37	385.194,48	356.223,13

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascuno anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2011	2012	2013	2014	2015
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	3,86%	4,54%	6,01%	4,51%	3,63%

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL

Anno 2011 è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	1.368.845,17
Immobilizzazioni materiali	2.757.667,81		
Immobilizzazioni finanziarie	2.582,28		
Rimanenze	0,00		
Crediti	1.097.722,77		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	2.047.176,72
Disponibilità liquide	60.653,55	Debiti	502.604,52
Ratei e Risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	3.918.626,41	TOTALE	3.918.626,41

Anno 2014 riferito all'ultimo rendiconto approvato

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	1.287.170,74
Immobilizzazioni materiali	3.626.376,56		
Immobilizzazioni finanziarie	2.582,28		
Rimanenze	0,00		
Crediti	249.277,24		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	2.290.516,07
Disponibilità liquide	180.361,57	Debiti	480.910,84
Ratei e Risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	4.058.597,65	TOTALE	4.058.597,65

7.3 Riconoscimenti debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di un preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'Amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche gestionali riconducibili all'Ente. L'Ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del Consiglio Comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

L'Ente, nel periodo considerato, non ha avuto debiti fuori bilancio. E, di conseguenza, non è stato necessario applicare le disposizioni normative in merito al riconoscimento di debiti fuori bilancio.

8. Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Spesa personale dipendente	91.871,20	75.670,24	74.860,48	77.411,13	85.458,00

8.2 Spesa del personale pro-capite

Spesa personale* Abitanti	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
	507,57	415,77	425,34	458,05	502,69

8.3 Rapporto abitanti dipendenti

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Abitanti Dipendenti	181 2	182 2	176 2	169 2	170 2

8.4 Nel periodo considerato, per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione, sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente

8.5 Spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge

ZERO

8.6 I limiti assunzionali di cui ai precedenti punti sono stati rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni:

SI

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo Risorse decentrate	3.150,00	3.150,00	3.150,00	3.150,00	3.150,00

8.8 L'Ente non ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della Legge 244/2007 (esternalizzazioni)

PARTE IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo

1. Rilievi della Corte dei Conti

Attività di controllo: l'Ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 della Legge 266/2005.

Attività giurisdizionale: l'Ente non è stato oggetto di sentenze.

Rilievi dell'Organo di revisione

Nel periodo del mandato l'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

2. Azioni intraprese per contenere la spesa

La gestione dell'Ente è stata sempre improntata all'economicità ed alla razionalizzazione della spesa corrente. Le spese correnti sono state tenute costantemente sotto controllo e sono stati adottati i provvedimenti necessari per la riduzione di alcune categorie di spesa, uniformandosi alle disposizioni legislative in materia di riduzione delle spese del personale e di rappresentanza. Si precisa che gli atti di fine mandato relativi all'anno 2016 sono provvisori, la relazione del conto del bilancio è stata già esitata dalla Giunta, ciò al fine di poter approvare il conto del bilancio prima della decadenza naturale del Consiglio Comunale. I dati, seppur non certificabili, si possono considerare definitivi.

Parte V – 1 Organismi controllati

L'Ente aderisce alle società controllate previste per legge, ovvero:

- Consorzio Ecologico Cuneese (CEC)
- Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti (ACSR)
- Consorzio per i Servizi Socio-Assistenziali delle Valli Grana e Maira
- Società Comuni Riuniti Valli Cuneesi srl

e non sono state poste in essere azioni e provvedimenti adottati ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 dle D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012.

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 DEL 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. n. 112 del 2008

SI	
----	--

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente

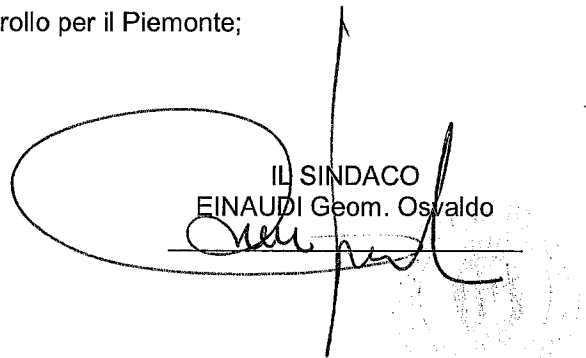
SI	
----	--

Tale è la relazione di fine mandato del COMUNE DI PRAZZO (CN) che verrà:

- trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica;
- trasmessa alla Corte dei Conti – Sezione regionale di Controllo per il Piemonte;
- pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente.

Prazzo, li 4 aprile 2016

IL SINDACO
EINAUDI Geom. Osvaldo



.....

.....


CERTIFICAZIONE DELL' ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Al sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li 15/04/2016.....

**L'organo di revisione
economico/finanziario**

Dott. Alberto RABBIA

.....


Comune di Prazzo

Da: Comune di Prazzo <prazzo@postemailcertificata.it>
Inviato: domenica 17 aprile 2016 09:22
A: 'piemonte.controllo@cor-teconticert.it'
Oggetto: Trasmissione relazione di fine mandato 2011/2015
Allegati: Relazione_fine_mandato2011_2015_con_certificazione.pdf

Prot. n. 737

In ottemperanza alle norme vigenti, in allegato alla presente si trasmette relazione di fine mandato 2011/2016.

Si rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento in merito.

Distinti saluti.

Il Sindaco
Einaudi Geom. Osvaldo

Comune di Prazzo

Da: posta-certificata@postecert.it
Inviato: domenica 17 aprile 2016 09:23
A: prazzo@postemailcertificata.it
Oggetto: ACCETTAZIONE: Trasmissione relazione di fine mandato 2011/2015
Allegati: daticert.xml
Firmato da: posta-certificata@postecert.it

Ricevuta di accettazione

Il giorno 17/04/2016 alle ore 09:22:51 (+0200) il messaggio
"Trasmissione relazione di fine mandato 2011/2015" proveniente da "prazzo@postemailcertificata.it"
ed indirizzato a:

piemonte.controllo@corcontecert.it ("posta certificata")

è stato accettato dal sistema ed inoltrato.

Identificativo messaggio: [C91B4A60.0010B0FC.2319C308.AF5C892F.posta-certificata@postecert.it](#)

Comune di Prazzo

Da: posta-certificata@pec.aruba.it
Inviato: domenica 17 aprile 2016 09:23
A: prazzo@postemailcertificata.it
Oggetto: CONSEGNA: Trasmissione relazione di fine mandato 2011/2015
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (793 KB)
Firmato da: posta-certificata@pec.aruba.it

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 17/04/2016 alle ore 09:22:54 (+0200) il messaggio "Trasmissione relazione di fine mandato 2011/2015" proveniente da "prazzo@postemailcertificata.it" ed indirizzato a "piemonte.controllo@cor-teconticert.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo messaggio: C91B4A60.0010B0FC.2319C308.AF5C892F.posta-certificata@postecert.it